

## Puntata 25 – Il nuovo decreto e le sue conseguenze

Riprendo la pubblicazione, vista l'assoluta sordità dell'Osservatorio a provare a mostrare almeno una parvenza di legalità.

A beneficio dei giornalisti che leggono queste puntate, comunico che l'Osservatorio, di cui nessun componente ha sicuramente risposto alle vostre domande, agisce. E si è mosso in modo tale che le illegalità negli accreditamenti che ho mostrato nelle puntate precedenti valgono anche per l'anno 2022.

Questo è il decreto che permette la ripetizione delle illegalità: <https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-06/Decreto%20Interministeriale%20n.%20546%2031-05-2022.pdf>

Nel frattempo, anche oggi la situazione degli specializzandi è riuscita a finire sui giornali, in particolare la "Puntata 15" del 12 maggio. <https://bit.ly/3xgEbTz>

La puntata 15 era riferita alla scuola di chirurgia maxillo facciale della Federico II.

Si continuano a sperperare i fondi del PNRR che finanziano la formazione dei medici. Ad ora, e mi riferisco al concorso SSM 2021, sono state abbandonate 921 contratti per un corrispettivo economico di 106.700.000 €.

E cosa fa l'Osservatorio?

Cerca di evitare l'abbandono delle scuole (vista la carenza di specialisti)?

Sicuramente no.

Ha lo scopo, prescritto istituzionalmente, di monitorare la qualità delle scuole di specializzazione?

Sicuramente no.

Si fa carico dello spreco di risorse stanziare?

Sicuramente no.

L'Osservatorio svolge il ruolo che è congeniale alle persone presenti in codesto Osservatorio. Quello di preservare gli interessi delle Università di loro competenza.

E quindi è stato emesso un decreto che prolunga l'accredito illegale delle scuole.

Ovvero quello di continuare a permettere che i REATI di coloro che hanno dichiarato il falso permettano loro di continuare a formare illegalmente specializzandi. Promuovendo il decreto che accredita tutte le scuole che avevano dichiarato il falso, come ho ampiamente dimostrato nelle molte puntate precedenti.

Faccio solo qualche esempio.

In base a questo decreto sono automaticamente accreditate:

- Tutte le scuole che hanno fatto false dichiarazioni sulla presenza del Pronto Soccorso della Federico II e della Vanvitelli, tra cui la Pediatria, ben rappresentata in Osservatorio dalla Prof.ssa Annamaria Staiano, presente in Osservatorio.
- Tutte le scuole che non hanno i requisiti richiesti, come la Geriatria Torino che non ha l'RSA.
- Tutte le scuole che non svolgono l'attività che sarebbe richiesta per l'accredito. Tipo l'Otorinolaringoiatria della Vanvitelli che ha solo 3 posti letto e che ha dichiarato interventi come mastectomie, ernie inguinali e colecistectomie.
- Tutte le scuole che hanno dichiarato di fare ricoveri che non fanno. Basti per questo la dichiarazione della Ortopedia di Salerno (nota perché diretta dal professor Flessioni) che avendo 583 ricoveri (dati Agenas) ne dichiara 1500.

Il reato, in molti di questi casi, è falso in atto pubblico. Ed inoltre truffa, in quanto in base alla falsa dichiarazione vengono assegnati degli specializzandi che pagano delle tasse universitarie per scuole che mancano dei requisiti di legge. Ed il reato dell'Osservatorio è falso ideologico, visto che è noto ai componenti dell'Osservatorio che al secondo policlinico di Napoli non esiste il Pronto Soccorso. Ma questo è solo un esempio.

Ed, al di là della legge, trovo IMMORALE oltre che illegale, che la scuola di Medicina di Emergenza della Federico II che ha lo scopo di formare medici di Pronto Soccorso, non abbia il Pronto Soccorso.

Spero che ve ne rendiate conto. Ma le Università hanno, con questo decreto, perso il diritto morale di formare specializzandi.

Sono arrivato alla conclusione che l'unica cosa che lega le parole "Università" ed "Onestà" è la rima.

Visto che non è bastata l'informazione dell'ultimo mese a questa newsletter, il prossimo passaggio è la denuncia alla magistratura.

Nel 1931 apparve il regio decreto n. 1227 che all'articolo 18 obbligava i docenti universitari a giurare devozione «alla Patria e al Regime Fascista». Su 1225 professori solo 12 rifiutarono il giuramento pur sapendo di dover subire, quale inevitabile conseguenza, il licenziamento.

Almeno allora l'1% degli universitari si ribellarono. In questa situazione neanche UNO si è ribellato, ufficialmente, a questa indecenza. Senza nemmeno correre il rischio del licenziamento. Altri tempi!

Continuo ad attendere, senza speranza, una denuncia per diffamazione.